

5 PER MILLE: CON LE ACLI CONTRO LE POVERTÀ

CODICE FISCALE 80053230589



PAGINA 10 PER UN MONDO E UNA POLITICA AL FEMMINILE

PAGINA 20 ANTICIPO DEL TFR

PAGINA 24 NUOVI POLITICI E NUOVI VOLONTARI CERCASI

Il Caf Acli è per tutti.



Specialmente per te.

Con il **Caf Acli**
la tua dichiarazione dei redditi
è in mani sicure.
Operatori qualificati
sono sempre al tuo servizio.
Semplice. Col sorriso.

caf.acli.it



199.199.730



5 per mille e vitalizi  2 min

TESTIMONIARE LA FRATERNITÀ

FAUSTO GARDUMI
Presidente Acli trentine
fausto.gardumi@aclitrentine.it



La primavera aclista sarà caratterizzata da due impegni fondamentali: la campagna sociale del 5 per mille in favore dei poveri e l'avvio della raccolta di firme in calce alla petizione che punta alla cancellazione dei vitalizi dei consiglieri regionali.

Da una parte intendiamo ribadire la concretezza di una proposta che punta a sviluppare forme di aiuto concreto tramite iniziative che vedano le Acli protagoniste in collaborazione con altri enti quali, in primis, la Caritas diocesana. Azioni di solidarietà che aiutino i trentini più sfortunati e maggiormente colpiti dalla crisi e coloro, in specie gli ultracinquantenni, che sono stati espulsi dal mercato del lavoro.

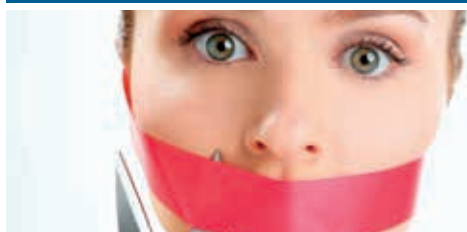
Dall'altra una battaglia civile contro i privilegi della politica che punta a togliere in futuro i vitalizi, ad abbassare il più possibile quelli del passato e a creare le condizioni per un'azione

politico-istituzionale parametrata il più possibile a quella del resto della società. Non devono pertanto esistere cittadini di serie A come i politici e cittadini di serie B come i lavoratori. Si tratta di due iniziative complementari. La lotta alle povertà e la moralizzazione della vita pubblica sono gli estremi della stessa battaglia che punta alla riduzione delle disparità in favore di una visione sociale di eguaglianza e di fraternità fra le persone.

Togliere i privilegi della politica significa pertanto rafforzare una concezione onesta dell'impegno pubblico e contribuire al riavvicinamento fra i politici ed i cittadini. Ridurre, o comunque portare solidarietà ed aiuto nelle situazioni di bisogno, rappresenta inoltre un evento molto significativo che può essere ulteriormente rafforzato dalla cancellazione dei privilegi dei politici.

In questo modo le Acli puntano, cristianamente, ad operare il cambiamento che ci viene richiesto in questa delicata fase storica. Cambiamento che lo stesso papa Francesco, quotidianamente, ci esorta e mettere in pratica. Anche per questo chiediamo a tutti gli aclisti di partecipare convintamente ad entrambe queste iniziative portando una valida e concreta testimonianza raccogliendo le firme, recandosi presso i comuni per firmare la petizione ed aderendo, al momento della dichiarazione dei redditi, alla nostra proposta del 5 per mille. Piccole testimonianze che messe insieme a quelle di tante altre persone possono trasformarsi in una gradevole azione di crescita per una comunità di cristiani adulta e responsabile. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



INDIGNAMOCI
 PAGINA 6



LE ACLI CONTRO LE POVERTÀ IN TRENTINO
 PAGINA 8



VIVERE ATTIVAMENTE LA COMUNITÀ, ANTIDOTO CONTRO L'ANTIPOLITICA
 PAGINA 16

OPINIONI	Una nuova fase per il volontariato	<u>4</u>		Anticipo del TFR	<u>20</u>
	Venti di guerra sull'Europa?	<u>4</u>		TFR in busta paga? Meglio versarlo in un fondo pensione	<u>21</u>
	Chi tutela il nuovo lavoro autonomo?	<u>5</u>		Impianti termici, alcune utili informazioni	<u>22</u>
	Da noi agli altri	<u>5</u>		Nuovi politici e nuovi volontari cercasi	<u>24</u>
RUBRICA	Indignamoci	<u>6</u>	MONDO ACLI	Entro 23 marzo nuove domande per la sostituzione degli atomizzatori e insediamento giovani	<u>25</u>
ATTUALITÀ	Le Acli contro le povertà in Trentino	<u>8</u>		Una società depressa per denatalità	<u>26</u>
	Per un mondo e una politica al femminile	<u>10</u>		Gli allievi progettano e costruiscono un monopattino	<u>28</u>
	Il saluto di Luisa Masera	<u>11</u>		Un nostro amico	<u>28</u>
	Dove siamo noi donne?	<u>12</u>		Una cena multietnica e solidale	<u>29</u>
	Vivere attivamente la comunità, antidoto contro l'antipolitica	<u>16</u>	VITA ASSOCIATIVA	Servizio di consulenza legale	<u>30</u>
	Contro i vitalizi per una politica di vero servizio al cittadino	<u>17</u>			
NOTIZIE UTILI	Modello 730/2015 ... Precompilato?	<u>19</u>			

Il mantice  2 min

UNA NUOVA FASE PER IL VOLONTARIATO

Il Trentino è una terra in cui il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sono ancora molto presenti nella vita della comunità. Alcuni dati parlano chiaro. In Provincia, a dicembre 2011, ci sono 5.371 istituzioni "no profit" attive, 102,3 ogni 10.000 abitanti (la media italiana è di 50,7). Si parla di un esercito di più di 100.000 volontari (quasi un trentino su 5 compresi i neonati) che si occupano di attività sportive e ricreative, ma anche di iniziative per il sostegno di soggetti deboli, per la promozione e la tutela dei diritti, per la cura dei beni collettivi. Ricordiamo poi anche gli usi civici, i corpi dei vigili del fuoco, le varie organizzazioni attive nell'ambito della salute.

Nell'immaginario comune la parola "volontariato" denota un qualcosa di offerto alla comunità a titolo gratuito. È un dono che si esplica in vari modi. Intendiamoci: nessuno fa niente per niente. Il "ritorno" per il volontario non si quantifica in soldi, ma nel perseguimento dei propri ideali, nella gioia di dare una mano a chi ha bisogno. Nel vedere che le proprie competenze e capacità possono dare frutti positivi alla società. Essere volontario significa stare bene al mondo.

In questi anni però il volontariato si è sempre più colorato di grigio, come i capelli delle persone attive. L'età media si è inesorabilmente alzata. Ciò deriva da un cambiamento della nostra struttura sociale. Per raggranellare una retribuzione decente i giovani devono fare tre o quattro lavori, saltando qua e là tutta la giornata senza respiro. Quindi c'è sempre meno tempo a disposizione per svolgere attività di volontariato gratuito. Bisognerebbe non aver paura di cambiare paradigma, pensando a un modello capace di coniugare gli aspetti positivi della logica economica tradizionale (trasparenza, efficienza, divisione del lavoro, giusta retribuzione) con le peculiarità delle azioni "a movente etico" (prossimità, dono senza fini di lucro, valorizzazione della dimensione morale, ricreativa, estetica, spirituale...).

Penso che le Acli debbano investire ancora nel "privato sociale". Il loro compito di domani è quello di dimostrare che un'altra economia è possibile, partendo proprio da un modello cooperativo e associazionistico. ▼

PIERGIORGIO CATTANI

Redattore Acli trentine
pgcattani@gmail.com

Tra minacce libiche e crisi ucraina  2 min

VENTI DI GUERRA SULL'EUROPA?

C'è preoccupazione in Europa per l'accendersi di focolai di guerra sulla porta di casa: a sud la Libia è in fiamme e a est Russia e Ucraina sono impegnate in un conflitto che rischia di esplodere da un momento all'altro. Per quanto riguarda la Libia, l'errore più grande sarebbe farsi coinvolgere dall'emotività. Ci sono forze interessate che spingono per l'intervento armato e se ben guardiamo, un primo risultato lo hanno già ottenuto: l'Italia ha deciso di acquistare tutti gli aerei F35 previsti inizialmente, anziché solo una parte come il Parlamento aveva deciso. È evidente che lo Stato islamico (Istis) fa di tutto per spingere l'occidente a entrare in guerra: le immagini atroci di decapitazioni e roghi che ogni giorno mette in rete sono fatte appositamente per destare orrore e scatenare una reazione. Chi di noi non ha pensato, di fronte a certe scene o a certe notizie, che non è più il caso di aspettare oltre e di intervenire militarmente? Ma se si ragiona a mente fredda, si capisce che un intervento in Libia, dove si stanno fronteggiando milizie di vario colore ed etnia, armate fino ai denti, si trasformerebbe in una guerriglia senza fine, come già successo in Afghanistan e in Iraq, che avrebbe come risultato quello di esporci al terrorismo jihadista sul nostro territorio più di quanto non avvenga ora. Ciò non significa che dobbiamo stare solo a guardare: ci sono altre azioni che la comunità internazionale può fare, a cominciare dal blocco dei flussi di denaro e di armi che giungono ai gruppi in lotta, fino all'affondamento delle barche nei porti libici prima che partano alla volta dell'Italia cariche di disperati, interrompendo così il turpe commercio di esseri umani su cui gli islamisti fondano parte delle loro fortune. Bisognerebbe però, a questo punto, garantire alle persone in fuga un ponte aereo o altre forme di trasporto sicure. Più complessa la situazione in Ucraina. Putin sfida intenzionalmente l'Europa, puntando sulla sua forza e sulla debolezza dell'Ucraina, che nel 1994 aveva rinunciato al proprio arsenale nucleare in cambio della rassicurazione, da parte di Russia, Usa e Inghilterra, che il suo territorio sarebbe rimasto integro. Ora il voltafaccia della Russia, che oltretutto dà un pessimo segnale ad altri Paesi aspiranti al nucleare. Non resta davvero che sperare nella diplomazia della Merkel, che punta al conferimento di uno statuto di autonomia (come in Trentino-Alto Adige) alle regioni di Donetsk e Luhansk. ▼

FULVIO GARDUMI

fulvio.gardumi@gmail.com



Lavoro e politica  2 min

CHI TUTELA IL NUOVO LAVORO AUTONOMO?

La società cambia e con essa il mondo del lavoro. Ma la politica riesce a tenere il passo? Il Jobs Act è stato presentato come un piano di riforme volto ad estendere diritti e tutele a tutti i lavoratori, ma il popolo delle Partite Iva non sembra rientrare in questa categoria. Per loro non è previsto il bonus di 80 euro in busta paga, poche le tutele in termini di malattia e di ammortizzatori sociali mentre forte è la pressione fiscale e previdenziale, senza nessuna garanzia o quasi di una pensione dignitosa. Di questo popolo fanno parte molti giovani precari che tentano di costruire il loro futuro investendo su se stessi e che, prima dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità, potevano usufruire di un regime fiscale vantaggioso, il cosiddetto regime dei minimi. Questo prevedeva un'imposta sostitutiva dell'Irpef del 5% per chi non superava un reddito lordo di 30 mila euro l'anno. Si poteva godere di questo regime fino al trentacinquesimo anno di età o per un massimo di cinque anni. Dal 1 gennaio 2015 le cose sono cambiate: l'aliquota è aumentata al 15% e può usufruirne soltanto chi guadagna fino a 15 mila euro lordi annui (con eccezioni fino a 40 mila euro per certe categorie come i commercianti) mentre è stato tolto il limite di età. Stando così le cose un giovane professionista che avvia la sua attività con il nuovo regime, a parità di reddito, si troverà a pagare più del doppio delle tasse del coetaneo che ha iniziato con il vecchio regime (per non parlare del reddito netto che dovrebbe percepire, vicino alla soglia di povertà). Queste misure hanno provocato una forte contestazione, che ha spinto il governo Renzi a fare un passo indietro e a prolungare il vecchio regime dei minimi fino alla fine del 2015.

Quello che preme ricordare è che le politiche dovrebbero eliminare le disparità di trattamento tra lavoratori, creare uguaglianza e parità nell'accesso a servizi e alle opportunità. Le tutele previste per i lavoratori dipendenti dovrebbero essere estese anche a liberi professionisti e contratti atipici, soprattutto ora che il tasso di disoccupazione giovanile è vicino al 40% e il lavoro autonomo rappresenta una possibilità di futuro per un numero sempre maggiore di persone, non solo giovani. Solo riconoscendo più strumenti di tutela si evita di trasformare la flessibilità in precarietà esistenziale. (Segnalo il sito di Acta www.actainrete.it)

MARIANNA CALOVI
marianna.calovi@gmail.com

Quaresima  2 min

DA NOI AGLI ALTRI

Nonostante la riforma conciliare, probabilmente molti sono ancora debitori di quella spiritualità del passato che invitava a concentrare l'attenzione su se stessi, secondo le parole "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai", usate durante l'imposizione delle ceneri. Ma l'invito che ci viene rivolto oggi è di ben diversa natura e segno: "Convertiti e credi al Vangelo". Sono un invito al cambiamento; un invito gioioso, anche se impegnativo, perché, come scrive il biblista Alberto Maggi, «Gesù non viene a mantenere la situazione così com'è, ma a trasformarla: il cambiamento deve essere il motore della vita del credente, orientando la propria esistenza al bene dell'altro e dando adesione alla buona notizia di Gesù». E quale è la buona notizia portata da Gesù? La buona notizia è che il Padre è un Dio Amore e solo amore, che ama tutti noi. Allora accettare di entrare in quest'ottica (convertirsi, cambiare mentalità), significa per ciascun credente farsi suoi imitatori; ossia preoccuparsi del bene degli altri, più che della propria perfezione, perché, come spiega ancora Maggi, «Mai Gesù nel suo insegnamento ha invitato a fare penitenza, a mortificarsi, e tanto meno a fare sacrifici. Anzi, ha detto il contrario: "Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 12,7). La misericordia orienta l'uomo verso il bene del fratello. I sacrifici e le penitenze centrano l'uomo su se stesso, sulla propria perfezione spirituale e nulla può essere più pericoloso e letale di questo atteggiamento». In un tempo come il nostro, caratterizzato da profondi e contrastanti cambiamenti che spesso inducono paura e chiusure (per tutti basti l'esempio delle tante scomposte reazioni all'arrivo di profughi e richiedenti asilo anche qui da noi in Trentino), la Quaresima può e deve rappresentare un tempo opportuno per un impegno a vivificare la nostra e l'esistenza degli altri attraverso «forme inedite, originali e creative di perdono, di generosità e di servizio, che innalzano la qualità del proprio amore per metterlo in sintonia con quello del Vivente, e così sperimentare la Pasqua come pienezza della vita del Cristo e propria». (A. Maggi)

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
Responsabile Commissione Vita Cristiana
Acli trentine



INDIGNAMOCI

“Il peggiore degli atteggiamenti è l’indifferenza. Il dire: “io non posso niente. Me ne infischio”. Comportandovi così, perdete una delle componenti essenziali che ci fa essere uomini. Una delle componenti indispensabili: la facoltà di indignazione e l’impegno che ne è la diretta conseguenza”.

Così scrive Stéphane Hessel in “Indignatevi!”, il libretto divenuto subito famoso, contenente un appello a “levarsi in piedi”, contro la società del denaro, del consumismo, della competizione che diventa lotta di tutti contro tutti, dell’individualismo, del disprezzo per la memoria storica, per la cultura dell’emarginazione dei deboli. (Edizioni ADD, Torino, 2011).

L’autore intendeva con la sua opera rivolgersi in modo particolare ai giovani, per invitarli a una nuova forma di Resistenza, che potesse ricreare nel nostro mondo una rinnovata capacità di convivenza, avviando rapporti umani non-violenti. Un appello accolto a quanto sembra, con entusiasmo, visto che in pochi mesi il suo testo uscì in più di seicentomila copie, seguite da una valanga di traduzioni, ispirando movimenti come gli Indignados spagnoli e gli Occupy Wall Street americani.

Ma che cosa significa, secondo Hessel, indignazione? Essa è uno stato d’animo che avverte risentimento vivo, sdegno, per qualcosa che offende il senso di umanità, di giustizia e la coscienza morale. Il primo significato

...è uno stato d’animo che avverte risentimento vivo, sdegno, per qualcosa che offende il senso di umanità...



etimologico di “indignare”, inteso in senso attivo, è il contrario di “stimar degno”, quindi significa togliere dignità, negare valore a qualcuno o a qualcosa. “Indignazione” ci dice che c’è qualcuno che si indigna, perché c’è un oggetto, una situazione, un’azione che offendono la giustizia, la umanità, l’etica (la morale), che cioè sottraggono dignità a persone o cose.

“L’indignazione – scrive Stéphane Hessel – è un che di inatteso; scatta quando una goccia fa traboccare il vaso, quando un sopruso, uno scandalo, un’ingiustizia si sommano ad altri”, così da rompere l’intorpidimento spirituale che asseconda l’assuefazione di fronte al male, al torto, all’ingiusto. Fra l’altro egli ci ricorda che il richiamo non è “indignati”, ma “indignatevi”: dunque contiene l’appello a un moto comune, non a un sentimento isolato, individuale. Solo un’indignazione “condivisa” può essere efficace: chi si indigna si sente toccato in prima persona da un male oggettivo, esterno. È l’aurora della vita morale, la possibilità di identificarsi e di riconoscersi in altri, di riconoscersi legati a un orizzonte di senso più vasto del proprio “particolare”, un orizzonte

dal quale si è sostenuti e nei confronti del quale si è responsabili. Per questo, secondo Hessel, “Creare è resistere e resistere è creare”.

Non si può, però, dimenticare che nel nostro tempo è stata anche espressa diffidenza verso l’indignazione, in quanto gli indignati presumerebbero del proprio valore da un lato e, dall’altro, avrebbero e stimolerebbero un orientamento violento e disfattista. Molto più banalmente si esprimeva una volta Vittorio De Sica: “L’indignazione morale è in molti casi al 2% morale, al 48% indignazione e al 50% invidia”. Ciò richiama, perciò, ancora più urgentemente a impegnarsi in modo collettivo, a contrastare l’offesa alla dignità di chiunque, così che l’indignazione non sia un sentimento né ambiguo, né sterile, né presuntuoso, né isolato. Ricordando l’aforisma di André Gide: “La mia vecchiaia avrà inizio quando smetterò di indignarmi!”. ■ ■ ■



MARCELLO FARINA

Filosofo e saggista



INNERHOFER

ARREDOBAGNO · PIASTRELLE

Il buongiorno si vede dal bagno Innerhofer!

Nel bagno Innerhofer troverete l'energia per affrontare una giornata impegnativa e la sera Vi farà da ponte per dei sogni d'oro.

Approfittate dalla nostra lunga esperienza, dalla fondazione nel lontano 1898 fino ad oggi. E della presenza capillare nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno con dieci punti vendita, di cui cinque nel Trentino. Siamo sempre più vicini a voi.

I nostri punti di forza sono la professionalità nella consulenza, la qualità dei prodotti e l'affidabilità nei servizi.

Venite a trovarci - nei nostri showroom potete realizzare i vostri desideri di un bagno su misura!



5 per mille

🕒 3 min

LE ACLI CONTRO LE POVERTÀ IN TRENTINO



...un programma di aiuto mirato a situazioni locali dove le Acli, assieme ad altri soggetti del volontariato sociale, siano parte attiva della solidarietà...

In questi ultimi anni le Acli Trentine hanno realizzato una serie di campagne di solidarietà grazie ai finanziamenti del 5 per mille. Centinaia di contribuenti hanno aderito alle proposte del movimento che si sono concretizzate in significative azioni fra le quali ricordiamo la Casa Sociale e del Lavoro e Acli Care, iniziativa rivolta alla formazione e alla tutela delle collaboratrici famigliari e delle baby sitter.

Il perdurare della crisi economica e l'emergere di nuove problematiche sociali hanno spinto le Acli a proporre un'azione a vasto raggio contro tutte le povertà presenti nei nostri territori. La proposta riferita al 5 per mille prevede pertanto una nuova campagna, che durerà alcuni anni, riferita appunto a questa emergenza. La campagna delle Acli Trentine in

vista della prossima dichiarazione dei redditi prevede in buona sostanza l'istituzione di un fondo da devolvere a progetti ed azioni benefiche e a sostegno delle persone in difficoltà. Non una semplice elargizione sia chiaro, ma un programma di aiuto mirato a situazioni locali dove le Acli, assieme ad altri soggetti del volontariato sociale, siano parte attiva sia dal punto di vista della concretezza della solidarietà, sia nella diffusione di una rinnovata cultura del dono e della fraternità umana. Pensiamo al ruolo ricoperto dalla Caritas in questi ultimi anni ed in

particolare pensiamo all'iniziativa "Ridare speranza" che vede coinvolte le stesse Acli Trentine. Un progetto che è intervenuto fattivamente in situazioni di crisi occupazionale che riguardano gli ultracinquantenni su sollecitazione della Diocesi di Trento e dell'Arcivescovo Bressan in modo particolare.

Un altro esempio di solidarietà concreta e poi quello del "Tavolo della solidarietà" promosso a Mezzolombardo che vede coinvolta la Parrocchia, la San Vincenzo, la Caritas e lo stesso Comune.

Ma sono tanti altri, fortunatamente, i progetti o le singole iniziative che, transitando anche dalle Acli, e che hanno trovato realizzazione: da Sabbionara a Sopramonte, dal Primiero a Lavis a tante altre Zone e Circoli che quotidianamente si adoperano per cercare di portare conforto ed aiuto ai soggetti colpiti dalla crisi.

LA POVERTÀ, UNO SPETTRO CHE È GIÀ TRA NOI

L'Istat ci informa periodicamente sulla delicatissima situazione economica e sociale del nostro paese dove il 30% dei residenti è a rischio povertà. Nel 2013 il 12,6% delle famiglie si trova in povertà e il 7,9% in povertà assoluta. Sono dati evidentemente drammatici che mettono in evidenza non solo il declino economico e finanziario del paese, ma l'emergere di sfide sulle cui conseguenze e bene interrogarsi da subito senza false illusioni.

Periodicamente la stessa Caritas ci informa sulla situazione trentina: nell'ultimo anno ci sono state ben 13.342 domande per pacchi viveri e altre 2.223 per abbigliamento. Il 7° Rapporto dal titolo «Oltre la crisi: la fantasia della carità» indica che il 77

per cento delle persone che si sono rivolte alla Caritas ha un'età compresa fra i 30 i 65 anni, 19 per cento rientra nella fascia di età compresa fra i 18 e i 30 anni, mentre quelle con più di 65 anni sono il 4 per cento. L'incremento riguarda soprattutto gli italiani. In Europa, è sempre la Caritas che scrive, ci sono ormai oltre 122 milioni di persone a rischio povertà con una disoccupazione giovanile che arriva al 40%.

UNA CAMPAGNA DI PROMOZIONE SOCIALE

Di fronte a questa situazione noi cristiani dobbiamo interrogarci sul nostro ruolo e sulle possibilità che, uniti, abbiamo di modificare, anche con piccole testimonianze, la situazione che ci troviamo a vivere. Spesso basta poco: la capacità di ascolto, una informazione operativa, poche risorse che significano però la felicità, sebbene transitoria, per coloro che hanno bisogno. Ma dentro queste azioni volontarie le Acli, le acliste e gli aclisti, possono ritrovare gli antichi valori della solidarietà e dell'umanesimo che,

specie nei momenti difficili, sono le vere risposte ai problemi.

Per questo riteniamo importante che si attivi una grande mobilitazione che coinvolga non solo il nostro movimento, ma l'intera società trentina.

Sarà necessario attivare una campagna di promozione sociale a basso costo e a elevata ricaduta sui cittadini. Pensiamo al sito delle Acli, al nostro giornale, ma anche e soprattutto all'arcipelago dei social network e tutto quanto riguarda la capacità di mobilitazione dei Circoli e delle Zone.

Abbiamo tanto da fare per aiutare il prossimo: l'opportunità del 5 per mille destinato alle Acli è una grande occasione. ■ ■ ■

Per questo invitiamo tutti ad aderire alla campagna: CON LE ACLI CONTRO TUTTE LE POVERTÀ IN TRENTINO tramite il versamento del 5 per 1000 al momento della dichiarazione dei redditi evidenziando il CODICE FISCALE 80053230589.



Coordinamento Donne

🕒 3 min

PER UN MONDO E UNA POLITICA AL FEMMINILE

Bentrovate a tutte!

Il 22 gennaio scorso, in seno al direttivo sono stata proclamata dal presidente Fausto Gardumi, come nuova responsabile del coordinamento donne Acli per la Provincia di Trento. Succedo a Luisa Maserà, un volto conosciuto ed apprezzato da tutte perché ci ha guidate con passione e tenacia per otto anni.

Da quando nel 2012 faccio parte del direttivo sono state numerose le iniziative e le idee poste sul tappeto e che stiamo realizzando. Partecipiamo attivamente agli incontri della Commissione Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento, affiancandola, insieme a numerose altre associazioni e movimenti femminili, nella ormai annosa questione dell'introduzione delle quote rosa nella legge elettorale, sia provinciale, per l'elezione del Consiglio Provinciale, che regionale, per l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali. Tuttora la vertenza rimane purtroppo ancora aperta e di recentissima attualità poiché, avvicinandosi le elezioni amministrative è stato di nuovo riproposto in aula l'articolo normativo che prevede la quota di genere nella speranza che per l'ennesima volta le nostre istituzioni non vogliano fare orecchie da mercante all'introduzione di questa doverosa previsione normativa. Inoltre, sta a cuore da sempre al Coordinamento stimolare e

supportare la partecipazione civile attiva delle donne, per ciò, nell'anno passato, si sono susseguiti una serie di incontri aperti alla cittadinanza, oltre che alle acliste, per sollevare, affrontare e discutere problematiche riguardanti le donne, dal titolo "Ascoltare per fare". Inoltre, ogni primo giovedì del mese da quasi un anno, ha preso corpo il ricorrente appuntamento del "Giovedì alle Acli" volto a promuovere, diffondere e sostenere la politica al femminile, una tavola rotonda a cui tutte possono prendere parte ed alla quale spesso invitiamo esponenti donne della politica locale o la consigliera provinciale di parità.

Mi trovo quindi a proseguire un lavoro già strutturato ed avviato ma che va supportato e promosso da un'adeguata azione di comunicazione attraverso i media. Quindi, con questo numero del mensile inauguriamo l'appuntamento rivolto alle donne delle Acli per dar evidenza alle nostre iniziative e per farne conoscere i contenuti e le idee.

Vogliamo anche curare e gestire un nostro spazio sul sito Internet delle Acli implementando la comunicazione in Rete.

Vorremmo che tutte Voi che ci leggete partecipaste col Vostro contributo mandandoci idee e presenziando agli incontri perché più siamo e più contiamo, più facciamo sentire la nostra presenza più possiamo costruire insieme e



...vorremmo che tutte Voi che ci leggete partecipaste col Vostro contributo mandandoci idee e presenziando agli incontri perché più siamo e più contiamo...

fattivamente una società civile più equilibrata nella rappresentanza dei generi ma anche più equilibrata nel condurre le scelte che la politica impone di prendere.

Vi ringrazio e Vi aspetto! ■ ■ ■



ENRICA CANEPPELE

Responsabile del Coordinamento Donne
coordinamentodonne@aclitrentine.it

Coordinamento Donne

🕒 3 min

IL SALUTO DI LUISA MASERA

Carissime,
sono arrivata al termine dei miei otto anni di mandato come Responsabile del Coordinamento Donne delle Acli Trentine.

Nel 2006 il presidente di allora Fabio Casagrande mi ha chiesto di sostituire Martina Cecco che aveva dato le dimissioni. Mi sento di ringraziare Fabio per la fiducia e per avermi dato la possibilità di intraprendere questa esperienza, che come il ruolo richiede è anche a Roma, sia nel Coordinamento Donne che nel Consiglio Nazionale

Come sappiamo per le Acli il mandato di presidente o di responsabile può durare fino a otto anni, è una regola che ci distingue e che ritengo di valore.

Anche la mia esperienza mi dice che dopo otto anni le idee vengono meno, si comincia a dare per scontate delle cose, si diventa un po' rinunciatari.

Il rinnovo è quindi pensare in modo

...pensare in modo nuovo, approfondire in modo nuovo, relazionarsi in modo nuovo, sempre considerando l'esperienza conseguita, quindi continuare nel cambiamento...

nuovo, approfondire in modo nuovo, relazionarsi in modo nuovo, sempre considerando l'esperienza conseguita, quindi continuare nel cambiamento. Posso dirvi che questi anni per me sono stati importanti, ho iniziato che conoscevo poco le Acli provinciali, anche se aclista da una vita. È diventata un'esperienza che mi ha arricchita molto, spero di aver dato qualcosa anche a voi e al movimento. Ho incontrato tutte voi dei circoli, ho conosciuto persone splendide che ancora oggi riescono a vivere il volontariato con gratuità. Ho ascoltato e condiviso esperienze, momenti di sofferenza ma anche quelli di speranza. In questi anni l'impegno mio e dei direttivi che sono stati operativi

insieme a me, è stato quello di aiutarci a conoscerci e a riconoscerci come donne delle Acli che nel movimento e anche nella società singolarmente ma soprattutto insieme possono essere una risorsa, possono portare una visione, una lettura più completa della realtà, una società che può rinnovarsi a cominciare dalle donne.

Molte sono le donne acliste che lavorano, s'impegnano nei nostri circoli e le ringrazio, fanno un lavoro importante, ma il sentirsi parte di una rete, di un pensiero comune ci rafforza, ci aiuta ad avere, oltre all'impegno della quotidianità, una visione di futuro, un impegno sociale da condividere oltre il circolo. Il mio impegno ha sempre voluto valorizzare le donne delle Acli in modo da non considerare una loro azione di parte, ma la loro specifica sensibilità come un arricchimento dell'intero movimento. Il protagonismo femminile non come bandiera ma come condivisione di pensiero, di azione e anche di rappresentanza.

Ringrazio tutte voi per quello che mi avete dato.

La nuova responsabile nominata in questi giorni è Enrica Caneppele di Trento, è stata eletta nel Direttivo del Coordinamento dall'assemblea delle delegate in occasione dell'ultimo congresso del 2002.

La ringrazio per la sua disponibilità. Auspico che tutte le acliste e anche tutti gli aclisti si impegnino per un nuovo mandato di rinnovamento.

Auguri Enrica e Buon Lavoro! ■ ■ ■



DOVE SIAMO NOI DONNE?

L'abbiamo già detto altre volte, ma non fa male ripeterlo: le donne nelle Acli sono state forza trainante e propulsiva nell'epoca d'oro in cui la tessera non serviva solo per accedere a servizi ma era segno d'impegno civile e sociale. Oggi, che la situazione del movimento aclista mostra -per alcuni aspetti- segni di stanchezza, il "Coordinamento donne" non vuole rinunciare a svolgere la propria funzione di stimolo in vista di una cittadinanza consapevole e attiva. È stato a partire da quest'idea che abbiamo cercato di favorire il confronto e la relazione attraverso percorsi condivisi in cui le donne potessero parlare, a partire

dalle proprie esperienze, delle questioni considerate più importanti: il lavoro, i servizi sul territorio e la politica intesa come amministrazione a servizio del bene comune. I due cammini intrapresi: "Ascoltare per fare" e i "Giovedì alle Acli" hanno cercato di promuovere questa pratica del confronto tra donne sia all'interno delle Acli, sia con i soggetti e le associazioni femminili operanti sul territorio. Sono esperienze non prive di limiti naturalmente, ma occasione d'incontro e d'individuazione di percorsi comuni, a cui hanno partecipato (e speriamo continueranno a farlo) sia le donne candidate che quelle elette come

nostre rappresentanti. A maggior ragione intendiamo procedere in questo cammino ora che sono alla porta le elezioni comunali. Ci proponiamo di porre all'attenzione di tutte/i il nostro punto di vista sul mondo in cui viviamo. Un punto di vista che, a differenza di quello maschile imperante, non si propone come "neutro" e valido per tutti in assoluto, ma vuole vedersi riconosciuto nel proprio diritto ad affermarsi. Infatti un punto di vista consapevole della propria parzialità è fondamentale per riconoscere ed accogliere le diversità. Il primo passo, necessario per realizzare questa apertura, ►►



PAOLA MORINI
direttivo Coordinamento
Donne

...il "Coordinamento donne" non vuole rinunciare a svolgere la propria funzione di stimolo in vista di una cittadinanza consapevole e attiva...



NICOM

SECURALARM



SECURALARM
TELECOMMUNICATION
COMMUNICATION

PER UNA MAGGIORE SICUREZZA.



- impianti d'allarme
- impianti rivelazione incendio
- impianti di videosorveglianza TVCC
- controllo accessi
- impianti rivelazione gas



39100 Bolzano · Via degli Artigiani, 49 · tel. 0471 32 40 46
39057 Pergine Valsugana · Via Monte Cristallo, 13 · tel. 0461 53 32 41
info@nicom.it · www.nicom.it



▶▶▶ è quello di una presenza autorevole e consistente di donne nelle istituzioni e per questo cercheremo non solo di indurre molte donne a proporre la propria candidatura ma ci impegneremo anche a convincere gli/le indecisi/e a votarle. La legge sulla doppia preferenza di genere (se vuoi dare 2 preferenze devi darne una ad un maschio e una a una femmina), per la quale ci siamo date da fare già ai tempi delle elezioni provinciali e per la quale abbiamo sottoscritto il documento presentato il 6 febbraio dalla Consigliera di parità, potrebbe facilitare questo percorso, come è stato dimostrato nelle altre regioni d'Italia dove è già in vigore. Il secondo passo riguarda la riflessione su come sia necessario, per la piena realizzazione delle donne ma anche di tutti i soggetti deboli, ripensare il lavoro, l'economia e la politica. Non c'è qui lo spazio per approfondire; propongo solo un cenno per chiarire cosa voglio dire. In generale il lavoro, così come è strutturato oggi, si fonda sull'idea

che in esso si realizzi la persona e che comunque serva ad ottenere il massimo riconoscimento economico, il quale sarà poi elemento di prestigio sociale in quanto consente il possesso e l'accumulazione di beni. Ma in generale non è questa la visione che ne hanno avuto e ne hanno le donne: esse hanno sempre dovuto e voluto conciliare il lavoro con lo sviluppo di relazioni umane (tipiche del resto dei lavori di cura a cui si sono prevalentemente dedicate). Hanno teso per lo più a lavorare per vivere, non a vivere per lavorare. Si sono, in tal modo, ritagliate il tempo dell'attenzione a ciò che ci circonda: quel tempo che permette di cogliere problemi e necessità, a cui si deve dare risposta, e contemporaneamente consente di coltivare la bellezza. Certo è vero che in parte tutto ciò è stato pesante carico addossato alle donne da una società maschilista, ma rimane vera la bellezza di questo atteggiamento che, se condiviso anche da uomini e mariti, può diventare nuovo criterio d'umanità. Amministrare la casa non è mai stato, nell'ottica delle donne, un puro

esercizio di potere giocato al fine di trarne un prestigio e un vantaggio personale, ma un servizio che richiede attenzione, riconoscimento della diversità delle esigenze di ciascuno/a e organizzazione di un ordine condiviso in cui ciascuno/a possa trovare il proprio spazio. Certo la dinamica patriarcale, in cui il "capo famiglia maschio" pretendeva di esercitare il comando e di essere servito da tutti, ha reso difficile la pratica delle donne, ma in generale esse sono riuscite ugualmente a fare della relazione familiare un luogo di condivisione e di affetti. Bene, amministrare il Comune non è tanto diverso: c'è bisogno dell'attenzione ai segni del territorio, alle esigenze delle persone, alla realizzazione di un'ordine condiviso che consenta a ciascuna/o di vivere in armonia con la natura e con le altre persone. Le donne, quelle che sanno avere uno sguardo femminile sul mondo, hanno molte doti da mettere a frutto nell'individuazione e nella realizzazione del bene comune sul proprio territorio. Proprio perché siamo convinte di questo, continueremo nei nostri incontri "Giovedì alle Acli" cercando di sviluppare questa visione e di individuare come si possa calarla nella pratica di realizzazione di servizi, riorganizzazione del lavoro, cura e tutela del territorio che è risorsa imprescindibile per cogliere la bellezza e la sorgente di spiritualità che la natura ci offre. Gli appuntamenti saranno a Trento ogni primo giovedì del mese alle 18, ma vorremmo anche confrontarci sul territorio. Vogliamo incontrare candidate e amministratrici uscenti per sostenere e favorire lo sviluppo di una politica al femminile che sappia andare al di là delle logiche di partito e di schieramento. Per questo contiamo sull'iniziativa delle realtà locali, con cui intendiamo collaborare, e sulla voglia delle donne di mettersi in gioco. ■ ■ ■



**UN BEL SORRISO
SENZA ANDARE
ALL'ESTERO**

**Protesi senza palato
fissate con il sistema
Clic-Clac**

Dentisti Riuniti

ROVERETO
0464-424874

CLES
0463-422932

TRENTO
0461-994426

INFO@DENTISTIRIUNITI.IT - WWW.DENTISTIRIUNITI.IT

VIVERE ATTIVAMENTE LA COMUNITÀ, ANTIDOTO CONTRO L'ANTIPOLITICA

“Crisi economica e corruzione procedono di pari passo, in un circolo vizioso, nel quale l’una è causa ed effetto dell’altra. L’illegalità ha effetti devastanti sull’attività di impresa e quindi sulla crescita. Il pericolo più serio per la collettività è una rassegnata assuefazione al malaffare, visto come un male senza rimedi. Non possiamo permettere che questo accada” in questo modo il Presidente della Corte dei Conti Raffaele Squitieri ha aperto l’anno giudiziario 2015. Non è una novità, tutti sappiamo quanto la disonestà, il non rispetto delle regole, le mazzette, minino la tranquillità sociale e l’uguaglianza tra i popoli e le persone.

Il fatto che questa sottolineatura venga da una carica cruciale all’interno del nostro sistema stato fa riflettere e ci fa capire che è necessario tornare alle basi, nell’associazionismo così come in politica e nel fare impresa. Va riscoperta quell’arte di “fare politica per redimere i conflitti” di aristoteliana memoria dove la gestione della Res Publica era vista come nobile e continua missione, non come viatico per lavorare poco e guadagnare molto.

Allo stesso modo devono fermarsi a riflettere i grandi imprenditori o capitani (ormai sempre meno) d’azienda italiani: il profitto, la crescita – folle e ora inutile – non possono essere le uniche voci importanti in un bilancio societario; e allo stesso modo devono fermarsi a pensare gli

esponenti delle grandi associazioni umanitarie e delle grandi onlus del terzo settore, e in esse le stesse Acli. La gratuità, il donare il proprio tempo e le proprie capacità al prossimo, per aiutarlo senza avere nulla in cambio sono alla base della nostra società. Persino la Costituzione italiana prevede che sia compito dello Stato rimuovere gli ostacoli che impediscono all’individuo di realizzare al meglio la propria esistenza.

Non diamo quindi sempre la colpa a qualcuno, ai politici, agli squali delle banche e delle grandi multinazionali, all’inconcludente ONU; e non guardiamo alla pagliuzza nell’occhio degli altri quando magari nel nostro staziona stabilmente un’enorme trave. Ricordiamoci invece che lo Stato siamo noi, l’Italia e il Trentino dobbiamo essere anche noi.

Se abdichiamo al nostro ruolo di cittadini attivi, di fatto ci disinteressiamo del nostro domani e di quello dei nostri figli e nipoti. Ha ragione Squitieri: non ce lo possiamo permettere. Per questo le Acli trentine daranno il via nei prossimi giorni a due importanti iniziative: un corso per volontari, grazie al quale avvicinare nuove persone e fornire nuova spinta e nuova linfa alle attività di Circoli e Servizi e un corso per aspiranti amministratori in vista delle prossime elezioni comunali di maggio. Perché quanto tutto sembra andare a rotoli e le cose vanno male, l’unica cosa da fare è rimbocarsi la maniche e parlare con il fare, vivendo appieno nelle comunità. Dobbiamo essere noi aclisti a dare il buon esempio, lavorando con gratuità e generosità. ■ ■ ■



NELLA FOTO, LA COMUNITÀ, UN VALORE ANCHE PER I GIOVANI.

...se abdichiamo al nostro ruolo di cittadini attivi, di fatto ci disinteressiamo del nostro domani e di quello dei nostri figli e nipoti...

FABIO PIZZI

Vicepresidente vicario delle Acli trentine
fabio.pizzi@aclitrentine.it



Soggiorni mare estate 2015

ACCONTO € 150,00

EMILIA ROMAGNA

Cervia Hotel Riz ***

NOVITA
AFFRETTATEVI!

29 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	€ 550,00
7 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 445,00
15 giorni / 14 notti	€ 800,00
21 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 480,00
15 giorni / 14 notti	€ 865,00

Gatteo a Mare Hotel Spiaggia ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA
2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino fino a 14 anni 50%

29 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	€ 590,00
7 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 575,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.050,00
21 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 585,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.070,00
5 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	€ 745,00

Bellaria Hotel Semprini ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA
2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino fino a 12 anni 40%

31 MAGGIO	
8 giorni / 7 notti	€ 525,00
15 giorni / 14 notti	€ 920,00
14 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 575,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.020,00
28 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 600,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.085,00

Rivazzurra Hotel Mikaela *

SPECIALE PIANO FAMIGLIA
2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino fino a 12 anni 50%

29 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	€ 380,00
7 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 360,00
15 giorni / 14 notti	€ 610,00
21 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 380,00
15 giorni / 14 notti	€ 650,00
5 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	€ 480,00



Rivazzurra 
Hotel Veliero ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
 + 2° bambino fino a 12 anni 20%

29 MAGGIO

10 giorni / 9 notti € 480,00

7 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 435,00
 15 giorni / 14 notti € 750,00

21 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 450,00
 15 giorni / 14 notti € 780,00

5 LUGLIO

10 giorni / 9 notti € 560,00

Riccione 
Hotel Adigrat **

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
 + 2° bambino fino a 12 anni 50%

29 MAGGIO

10 giorni / 9 notti € 595,00

7 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 545,00
 15 giorni / 14 notti € 880,00

21 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 570,00
 15 giorni / 14 notti € 940,00

Misano Adriatico 
Hotel Riviera ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
 + 2° bambino fino a 12 anni 50%

31 MAGGIO

8 giorni / 7 notti € 455,00
 15 giorni / 14 notti € 770,00

14 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 535,00
 15 giorni / 14 notti € 940,00

28 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 570,00
 15 giorni / 14 notti € 1.000,00



Misano Adriatico
Hotel Club ***

14 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 465,00
 15 giorni / 14 notti € 805,00

28 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 505,00
 15 giorni / 14 notti € 895,00

Cattolica 
Hotel King ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
 + 2° bambino fino a 14 anni 50%

29 MAGGIO

10 giorni / 9 notti € 570,00

7 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 460,00
 15 giorni / 14 notti € 815,00

Cattolica
Hotel Granada ***

9 GIUGNO

13 giorni / 12 notti € 550,00

21 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 365,00
 15 giorni / 14 notti € 640,00



la Fap Acli in collaborazione con il CTA Trento organizza

EXPO MILANO 2015

“NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA”

30 MAGGIO e 13 SETTEMBRE 2015

Speciale quota di partecipazione soci FAP € 50,00

Non soci € 70,00

Pullman, ingresso all'Esposizione, pranzo

Prenotazioni entro il 20 aprile! Affrettatevi!



MARCHE

Senigallia Hotel Baltic ***

29 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti	€ 630,00
7 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 570,00
15 giorni / 14 notti	€ 970,00
21 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 590,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.040,00
5 LUGLIO	
10 giorni / 9 notti	€ 770,00

ABRUZZO

Silvi Marina Hotel Miramare ***

7 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti	€ 890,00
21 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti	€ 980,00

SARDEGNA

Castelsardo Villaggio Rasciada Club ***

AFFRETTATEVI!

10 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 400,00
15 giorni / 14 notti	€ 830,00
17 GIUGNO	
8 giorni / 7 notti	€ 430,00
15 giorni / 14 notti	€ 890,00

Quota volo da Verona/Bergamo € 230,00

Iniziative Culturali, Mostre, Gite di un giorno 2015

- Tutte le iniziative saranno accompagnate da un nostro rappresentante **CTA**
- Pullman G.T. da Trento

AFFRETTATEVI A PRENOTARE PER GARANTIRE L'EFFETTUAZIONE DELL'INIZIATIVA!

6 APRILE € 75,00	Pasquetta a Faenza con il Museo delle Ceramiche Autopullman, visita guidata alla città e al museo, ingresso al museo e pranzo in ristorante
16 APRILE ORE 17.00 Ingresso gratuito	Lezione di Geografia "Seychelles, paradisi naturali delle biodiversità e turismo sostenibile" Trento, Sala Mons. Pizzolli, Sede ACLI, via Roma, 57 - 4° piano Relatori Osvaldo Negra, zoologo e Chiara Detassis dell'Associazione Coco Green
19 APRILE € 60,00	Milano, Palazzo Reale MOSTRA "LEONARDO 1452-1519" E VISITA ALLA CITTÀ Autopullman, ingresso e visita guidata alla mostra, visita guidata a Milano AFFRETTATEVI: Prenotazioni entro e non oltre il 6 marzo

Alcuni dei nostri tour 2015

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

MARZO

SPOLETO E NORCIA CITTÀ D'ARTE E CULTURA

21 MARZO

€ 180,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

BARCELONA DALÌ E S. PAUL DE VENCE

25 MARZO

€ 550,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

PRAGA MAGICA

26 MARZO

€ 330,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

APRILE

PASQUA, UMBRIA CLASSICA

PERUGIA, ASSISI, SPOLETO, GUBBIO

3 APRILE

€ 395,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

PASQUA, FRANCIA ALTERNATIVA

TOUR DELLA BORGOGNA

3 APRILE

€ 520,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

PASQUA, ETRURIA LAZIALE E

CIVITÀ DI BAGNOREGIO

LA CITTÀ CHE MUORE

4 APRILE

€ 275,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

PASQUA, VIENNA E L'IMPERO ASBURGICO

4 APRILE

€ 415,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

GRECIA

TOUR CLASSICO E METEORE

19 APRILE

€ 1.050,00

da Milano

8 giorni / 7 notti

PISA, LUCCA, PISTOIA

INCANTI DI TOSCANA

24 APRILE

€ 270,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

ISTRIA

PARCO NAZIONALE DELLE ISOLE BRIONI

24 APRILE

€ 290,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

TORINO

OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE E REGGIA DI VENARIA

25 APRILE

€ 260,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

AFFRETTATEVI!

POLONIA GRAN TOUR

AUSCHWITZ E MINIERE DI SALE DI WIELICZKA

25 APRILE

€ 730,00

da Trento

8 giorni / 7 notti

TURCHIA

ISTANBUL, CAPPADOCIA, COSTA EGEA

25 APRILE

€ 895,00

da Bergamo

8 giorni / 7 notti

PUGLIA E MATERA

"CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019"

28 APRILE

€ 630,00

da Trento

6 giorni / 5 notti

PRAGA E KARLOVY VARY

29 APRILE

€ 485,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

BUDAPEST E CASTELLO DI GODOLLO

30 APRILE

€ 345,00

da Trento

4 giorni / 3 notti



Budapest

ISRAELE - PALESTINA

22/28 APRILE 2015

Viaggio alla scoperta delle contraddizioni: la Terra, la Storia, la Cultura, le Fedi
Accompagnato da Alessandro Martinelli, Direttore del Centro Diocesano per
l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

da Milano

7 giorni / 6 notti

€ 1.120,00 *minimo 25 partecipanti*

- Tasse aeroportuali € 205,00 circa
- Quota contributo a sostegno progetti Pace per Gerusalemme € 90,00 da versare in loco

AFFRETTATEVI A PRENOTARE

La legge proposta dalle Acli  4,5 min

CONTRO I VITALIZI PER UNA POLITICA DI VERO SERVIZIO AL CITTADINO

Dopo le promesse ora ci sono i fatti: le Acli di Trento e di Bolzano hanno presentato la loro proposta di legge regionale di iniziativa popolare per abbattere i costi della politica.

Non si tratta di un'iniziativa contro le istituzioni, ma di una proposta di "moralizzazione" della vita pubblica che si pone anche l'obiettivo di ridare credibilità alla politica e riavvicinare il cittadino alla gestione partecipata del bene comune.

UN PRIMO OBIETTIVO: ABOLIRE I VITALIZI

L'obiettivo prioritario è l'abolizione di ogni futuro regime previdenziale per i consiglieri regionali. Lo scandalo nasce soprattutto su questo punto: in un momento di crisi profonda risulta semplicemente immorale che una parte consistente della classe politica percepisca, magari accumulandole ad altre, pensioni con cifre esorbitanti pagate dai contribuenti.

Si tratta, da questo punto di vista, di ribaltare la situazione facendo del politico una persona competente al servizio dei cittadini e non viceversa. Basta dunque con le pensioni ad hoc per coloro che vengono eletti consiglieri regionali.

Il consigliere lavoratore dipendente riceverà il trattamento pensionistico che gli spetta in base al regime previdenziale del suo ente di appartenenza, mentre il lavoratore autonomo avrà la possibilità di proseguire nel regime previdenziale precedente oppure di accedere a uno nuovo.

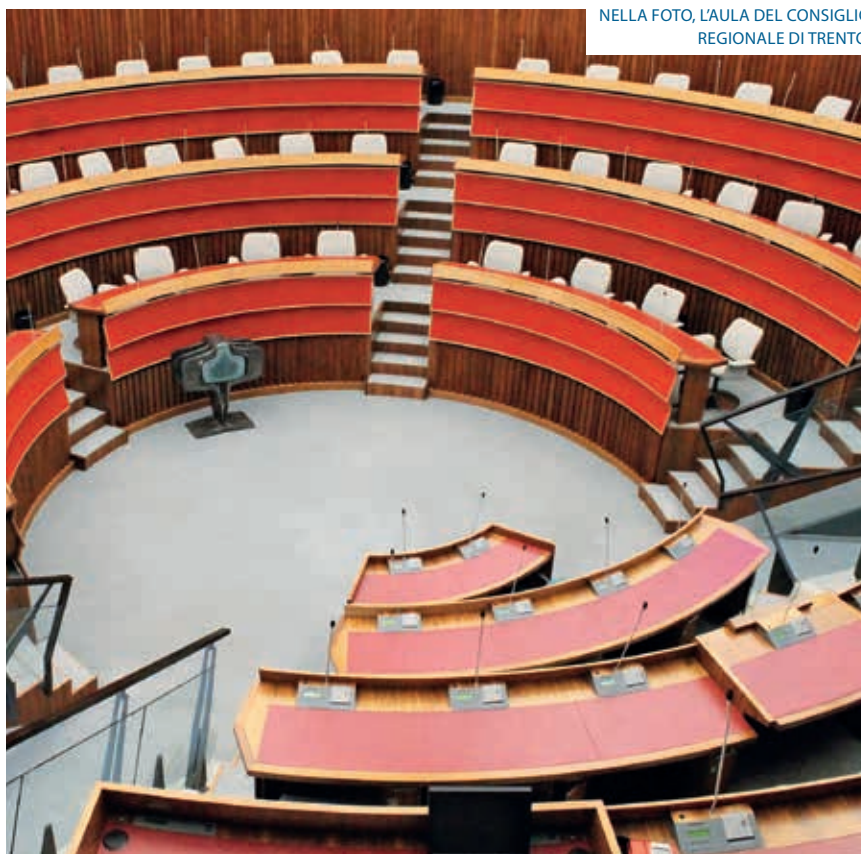
UNO STIPENDIO ADEGUATO, MA SENZA PRIVILEGI

L'obiettivo delle Acli è quello della giustizia, non della vendetta contro la politica. **Per noi giustizia significa individuare un giusto compenso che sappia ripagare equamente e senza privilegi coloro che lavorano, a tempo determinato, per le istituzioni ed il bene comune.**

Da qui la proposta di individuare per legge la cifra mensile spettante al rappresentante istituzionale quantificata in 8.500 euro lordi. Considerando il regime fiscale italiano

si tratta di meno di 5.000 euro netti ai quali vanno ancora decurtate le cifre per la previdenza oltre agli altri accantonamenti facoltativi quali un fondo di liquidazione, il sostegno al partito e movimenti di riferimento, altre spese relative all'attività politica, formativa ed istituzionale.

Le Acli sono consapevoli che l'attività politica ha i suoi costi e, se fatta onestamente, comporta anche enormi sacrifici. **Non siamo contrari alla politica e non ci interessano gli atteggiamenti populistici che vorrebbero l'affossamento** ▶▶▶



NELLA FOTO, L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI TRENTO.

►►► delle istituzioni e dei politici.

Il nostro intento è quello di costruire, non di picconare e proprio per questo siamo convinti della necessità di mettere il politico nelle giuste condizioni di poter svolgere al meglio le sue funzioni.

AGLI EX CONSIGLIERI SOLO IL "DOVUTO"

I diritti acquisiti, anche se definiti da leggi ingiuste che appartengono al nostro passato, non si possono tagliare drasticamente. Certo è che questo principio va riportato nel giusto binario che prevede il riconoscimento solo per le quote previdenziali effettivamente versate e non in base a "regalie" di alcun tipo.

Questo disegno di legge, quindi, detta una regola che mantiene il regime previdenziale dei consiglieri delle precedenti legislature, ma ne limita l'importo dell'assegno a un massimo di 3.500 euro mensili lorde, con l'individuazione di meccanismi di ulteriore riduzione in caso di concorrenza con vitalizi o assegni percepiti da altri enti. Dall'altro garantisce ai consiglieri della corrente legislatura di mantenere il regime previdenziale complementare da loro alimentato con contributi previdenziali obbligatori (salvo escludere, con l'entrata in vigore della nuova legge, contribuzioni previdenziali nuove).

...le firme si potranno raccogliere presso i Comuni delle Province di Trento e di Bolzano, presso i banchetti organizzati dalle ACLI Trentine e Altoatesine e dalle altre Associazioni aderenti all'iniziativa...

Pensiamo che in questo modo sia possibile risolvere definitivamente il problema dei vitalizi riportando la questione dentro parametri che possano limitare al massimo il danno all'erario pubblico provocato da una sciagurata politica attuata nei decenni scorsi.

La legge di iniziativa popolare prevede poi un'ulteriore riduzione delle indennità di funzione stabilite dalla vecchia legislazione e spettanti ai componenti della giunta regionale e una contemporanea riduzione dei rimborsi per l'esercizio del mandato.

UNA CAMPAGNA SOCIALE PER UNA POLITICA PIÙ TRASPARENTE E VICINA AL CITTADINO

Nella battaglia contro i vitalizi e per un equo trattamento economico dei politici le Acli non sono e non saranno sole.

In queste settimane si sta componendo uno schieramento di forze sociali intenzionate ad aderire ad una proposta che dovrà coinvolgere l'intera regione Trentino Alto Adige. Complessivamente sono necessarie

4.000 firme, ma è chiaro che per "pesare" in termini politici è necessario raccoglierne molte di più. **Da qui l'esigenza di un'organizzazione ramificata e capillare che mobiliti tutti i Circoli e le Zone nei prossimi sei mesi.**

Le firme si potranno raccogliere presso i Comuni delle Province di Trento e di Bolzano, presso i banchetti organizzati dalle ACLI Trentine e Altoatesine e dalle altre Associazioni aderenti all'iniziativa. Potranno firmare tutti i cittadini iscritti regolarmente nelle liste elettorali. Per la firma vanno utilizzati unicamente i moduli forniti vidimati dalla Regione Trentino Alto Adige-Sudtirolo depositati presso i Municipi e le Associazioni aderenti all'iniziativa.

Verosimilmente la campagna potrà iniziare dal prossimo mese di aprile: le acliste e gli aclisti saranno pertanto informati per tempo attraverso il nostro giornale, il sito internet e tutti i mezzi possibili al fine di supportare adeguatamente la campagna sia per quanto riguarda la comunicazione che l'organizzazione della raccolta di firme. ■ ■ ■



CAF Acli

🕒 2,5 min

MODELLO 730/2015 .. PRECOMPILATO?



MICHELE MARIOTTO
Direttore Caf Acli

Come per gli anni scorsi, il numero di marzo di Acli trentine ci consente di dare il punto sulle novità del Modello 730.

Da quest'anno l'Agenzia delle Entrate, anche se solo a partire dal 15 aprile, metterà a disposizione il Modello 730 precompilato sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it. Per accedere sarà tuttavia necessario essere in possesso del codice Pin.

Il modello 730 si chiama precompilato, ma in realtà va verificato, può o deve essere modificato, va confermato.

Il modello 730 va integrato nel caso in cui siamo stati omessi dei redditi o delle spese (es. spese mediche) utili per ottenere i principali sgravi fiscali. Il modello 730 precompilato, infatti, contiene già alcuni dati forniti all'Agenzia delle Entrate, ma manca di altri.

Il contribuente può accedere alla

propria dichiarazione precompilata anche tramite un Caf o un professionista abilitato.

Il modello 730 precompilato viene reso disponibile ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che:

- hanno presentato il modello 730/2014 per i redditi dell'anno 2013;
- hanno ricevuto dal sostituto d'imposta la Certificazione Unica 2015 (che da quest'anno sostituisce il CUD) con le informazioni relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati e/o ai redditi di pensione percepiti nell'anno 2014;
- hanno presentato, oltre al modello 730, anche i quadri RM, RT e RW del Modello Unico Persone fisiche 2014.

Puoi scegliere di affidarti al CAF ACLI per integrare il tuo modello 730, semplicemente consegnando

una delega. In questo modo, al momento dell'appuntamento per la compilazione potremo confrontare i dati in tuo possesso con quelli proposti dalla Agenzia delle Entrate. La scelta di CAF ACLI è molto più "conveniente" perché ti esonera da qualsiasi responsabilità anche per il futuro in quanto i controlli sulla tua dichiarazione saranno direttamente effettuati nei confronti di CAF ACLI.

È aperta la campagna prenotazioni per le dichiarazioni Modello 730/2015.

Prenota la tua dichiarazione! Consegna la tua delega a CAF ACLI!



CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti

rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

...puoi scegliere di affidarti al CAF ACLI per integrare il tuo modello 730, semplicemente consegnando una delega...

Patronato Acli

🕒 2,5 min

ANTICIPO DEL TFR



NELLA FOTO, CON L'ANTICIPO DEL TFR SI PUNTA AL RILANCIO DEI CONSUMI.

Da marzo 2015 fino a giugno 2018 è possibile, in via sperimentale per i lavoratori dipendenti, richiedere l'anticipazione del proprio TFR in busta paga. L'unica condizione è quella di essere stati assunti da almeno sei mesi dal proprio datore di lavoro. La misura, che nell'ottica del Governo punta a incrementare il reddito delle famiglie e così a rilanciare consumi e crescita, presenta però diverse criticità. Il Codice Civile disciplina così il TFR: *"In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto"*: lo scopo originario del TFR è quello di aiutare il lavoratore a superare le difficoltà economiche legate al venir meno della retribuzione. Finora era possibile optare per il mantenimento del TFR in azienda, oppure per l'iscrizione ad un fondo pensione complementare. Nonostante

l'opportunità crescente di attivare una pensione complementare, ad oggi in Italia solo un lavoratore su quattro ha scelto questa via. Perché sia una scelta oculata destinare il TFR ad un fondo è presto detto: il sistema pensionistico attuale non è in grado di garantire un tasso di sostituzione adeguato, cioè l'importo di pensione in molti casi già oggi non è adeguato a garantire un tenore di vita equivalente a quello assicurato dalle retribuzioni, e la situazione è destinata purtroppo a peggiorare, con l'invecchiamento della popolazione e l'arrivo del calcolo contributivo per tutti. L'iscrizione ad un fondo pensione complementare può contribuire a dare maggior stabilità al reddito dei pensionati, rappresentando anche una forma di diversificazione del rischio. La legge ha previsto incentivi per chi decide di versare il proprio TFR ad un fondo di previdenza complementare: ad esempio la

tassazione delle somme accantonate all'età del pensionamento è molto favorevole, e va dal 9% al 15%. E qui torniamo all'anticipazione in busta paga: la scelta è possibile anche per chi abbia aderito ad una pensione complementare in passato. Nel caso in cui il lavoratore scelga ora di ricevere il TFR nel cedolino paga, la tassazione è quella ordinaria IRPEF, cioè da un minimo del 23% fino al 43%. In questo modo si rinuncia ad un risparmio finalizzato a garantire la serenità nella terza età a favore di un aumento attuale del reddito, ma pagando un alto scotto in termini di tasse.

Con questa scelta si va a modificare la regola del Dlgs 252/2005, secondo cui la scelta di far confluire il TFR nel fondo pensione non era revocabile. Per chi ha in atto un piano di risparmio complementare ciò si traduce nell'immediata diminuzione del montante accumulato, e in una riduzione della redditività del fondo pensione stimata tra il 10% e il 16%. La scelta poi è irrevocabile fino a giugno 2018. Mentre non è certo l'impatto della manovra sulle tasche dei lavoratori, è evidente che in tal modo molti si troveranno in maggior difficoltà quando andranno in pensione: favorire l'aumento del reddito immediato a scapito del risparmio futuro ha infatti i suoi costi sociali. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

Pensplan Centrum

⌚ 3 min

TFR IN BUSTA PAGA? MEGLIO VERSARLO IN UN FONDO PENSIONE



La legge di stabilità ha introdotto la possibilità di richiedere l'erogazione del TFR in busta paga per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti del settore privato. Le simulazioni dimostrano che aderire a una forma di previdenza complementare e versare il proprio TFR in un fondo pensione resta la soluzione economicamente più vantaggiosa.

Da marzo i/le dipendenti del settore privato potranno richiedere l'erogazione mensile del proprio TFR in busta paga e la scelta sarà irrevocabile fino a giugno 2018. Anche se solo per tre anni, si tratta di una scelta onerosa, soprattutto rispetto alla possibilità di versare il TFR in un fondo pensione. Sì, perché il TFR nasce come forma di "risparmio forzoso" in vista della pensione e per questo viene utilizzato anche come base per costruire una pensione complementare. Per questo motivo, intaccare il risparmio che un domani servirà a garantirci un tenore di vita dignitoso è la scelta più sconsigliata e meno vantaggiosa rispetto a quella di lasciare il proprio TFR in azienda o di versarlo a un fondo pensione.

Tra le ragioni: il rischio di perdere contributi e benefici percepiti a sostegno del reddito, una maggiore imposizione fiscale, la perdita dei rendimenti maturati in un fondo pensione.

A fronte di un reddito lordo annuo di 20.000 Euro, il TFR in busta paga è sottoposto a una tassazione pari al 23%, se lasciato in azienda del 23,38%, mentre se versato a un fondo pensione la tassazione, una volta in pensione, risulta essere pari solo al 9%*. In Euro questo significa che lo stesso lavoratore/la stessa lavoratrice con un reddito lordo annuo di 20.000 Euro che sceglie di farsi erogare il TFR in busta paga perderà in 3 anni oltre 800 Euro rispetto alla scelta di versare il TFR in un fondo pensione complementare, mentre perderà circa 170 Euro se deciderà di lasciarlo in azienda piuttosto che destinarlo a previdenza complementare.

Per gli iscritti a un fondo pensione poi, l'interruzione del versamento del TFR può comportare una riduzione della rendita del 10%-16%, poiché vengono a mancare i rendimenti del TFR non versato alla previdenza complementare nel periodo in questione.

Tra i rischi della percezione del TFR in busta paga, infine, c'è anche quello che, all'aumentare del reddito imponibile, possano diminuire contributi e agevolazioni spettanti al lavoratore e alla sua famiglia in base al reddito annuo.

Per queste ragioni è importante essere informati il più possibile e al meglio, in modo da effettuare una scelta consapevole in base alla specifica situazione personale.

Per conoscere tutte le opportunità offerte dalla previdenza complementare è importante rivolgersi a uno degli oltre 110 Pensplan Infopoint distribuiti sul territorio, tra cui anche gli sportelli Acli Trentine. Sul sito www.pensplan.com/TFR si trovano tutte le informazioni per effettuare una scelta consapevole. ■ ■ ■

* con 35 anni di permanenza nel fondo pensione

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com



LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it

Acli casa  3 min

IMPIANTI TERMICI, ALCUNE UTILI INFORMAZIONI

Risponde Luca Oliver

Grazie all'aiuto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia proponiamo di seguito alcune informazioni inerenti gli impianti termici che possono essere utili a tutti, sia per nuovi impianti che per quelli già esistenti.

LIBRETTO

Dal 15 ottobre 2014 ogni impianto termico deve essere dotato del nuovo Libretto di impianto per la climatizzazione. In occasione degli interventi di manutenzione, il manutentore dovrà quindi compilare anche il nuovo Libretto di impianto. Il vecchio libretto d'impianto o di centrale deve essere conservato e allegato al nuovo. Inoltre, in base alla nuova normativa, il manutentore dovrà dichiarare in forma scritta al responsabile dell'impianto:

- quali siano le operazioni di controllo e manutenzione necessarie ai fini della sicurezza;
- la periodicità delle suddette operazioni (di solito una volta all'anno).

CAMINETTO

Quando si parla di obblighi riguardanti gli impianti termici si può pensare che il tutto sia riferito solo a chi possiede una normale caldaia, ma così non è. Infatti tutti gli apparecchi a fiamma che riscaldano un'unità immobiliare devono essere considerati "impianto

termico". Se, ad esempio, in un appartamento sono installati caldaia, stufa a pellet e cucina economica, sarà l'insieme di tutti questi apparecchi a costituire l'impianto termico dell'appartamento. Dal 15 ottobre 2014, quindi, anche il caminetto o la stufa andranno inseriti in un unico libretto d'impianto.

SECONDA CASA

Non c'è nessuna eccezione per le case utilizzate solo poche settimane (o mesi) all'anno. Quindi anche per le seconde case sarà necessario porre attenzione alla periodicità dei controlli inserita nel libretto d'uso e manutenzione fornito dal fabbricante che solitamente è annuale. Attenzione a non confondere il libretto di Uso e Manutenzione della caldaia (o dell'apparecchiatura termica) con il libretto di impianto per la climatizzazione, che, come detto sopra, viene compilato dall'installatore e aggiornato dal manutentore.

RESPONSABILITÀ

Se si vuole essere più tranquilli in relazione agli obblighi ed alle responsabilità connesse con gli impianti termici è possibile nominare il cosiddetto "Terzo Responsabile". Tale nomina va fatta mediante un contratto scritto e va poi comunicata all'agenzia A.P.R.I.E. tramite l'apposito modulo scaricabile sul

sito dell'Agenzia e presente anche nel nuovo Libretto d'impianto. In tutti gli altri casi il responsabile dell'impianto rimane l'occupante dell'abitazione a qualsiasi titolo, sia esso proprietario, inquilino, o comodatario. È competenza del responsabile dell'impianto termico far mantenere l'impianto secondo la periodicità prevista nel libretto d'uso e manutenzione.

CANNA FUMARIA

La pulizia dei camini allacciati ad apparecchi a combustibile solido deve essere eseguita ogni 40 quintali di combustibile consumato e in ogni caso almeno una volta l'anno. La pulizia può essere eseguita anche dal privato cittadino, ma è vivamente consigliato di rivolgersi a personale qualificato che è in grado di eseguire una pulizia a regola d'arte e anche di accorgersi di eventuali problemi alla canna fumaria che al privato cittadino potrebbero sfuggire. La manutenzione va annotata sull'apposito registro delle manutenzioni così come previsto dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 1524 del 20 luglio 2012. ■ ■ ■

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione
Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it



PRODUZIONE MATERASSI DA OLTRE 45 ANNI
DIRETTAMENTE IN FABBRICA made in italy

A MARZO

FUORI TUTTO

SOTTOCOSTO

SU MATERASSI, RETI, LETTI, POLTRONE RELAX E TUTTA LA BIANCHERIA PER IL LETTO

COMPLETI LENZUOLA FLANELLA MAXI

sconto -60%



Singoli da ~~€ 38~~ **13** Piazza e 1/2 da ~~€ 41~~ **16** Matrimoniali da ~~€ 49~~ **19**

COPRIPIUMINI IN COTONE 100%

sconto -60%



Singoli da ~~€ 38~~ **13** Piazza e 1/2 da ~~€ 48~~ **17** Matrimoniali da ~~€ 55~~ **22**

PIUMINI D'OCA TEDESCHI ORIGINALI
NOMITE adatto a persone allergiche alle povere **90% PURO PIUMINO**

sconto -60%



Singoli da ~~€ 198~~ **79**
 Piazza e 1/2 da ~~€ 298~~ **115**
 Matrimoniali da ~~€ 349~~ **139**

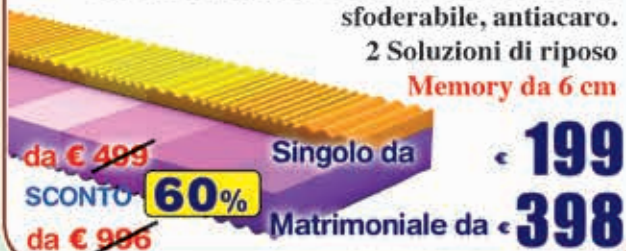
MATERASSO GEMMA MEMORY 800 h.21
 800 molle insacchettate 1 lato memory e 1 lato schiumato ad acqua, antiacaro
 2 soluzioni di riposo



da € 450 **SCONTO 58%** Singolo da **€ 189**
 da € 900 Matrimoniale da **€ 378**

MATERASSO MEMORY BIVALENTE h.20

2 strati a 7 zone differenziate, rivestimento sfoderabile, antiacaro.
 2 Soluzioni di riposo
 Memory da 6 cm



da € 499 **SCONTO 60%** Singolo da **€ 199**
 da € 900 Matrimoniale da **€ 398**

RETE MOTORIZZATA IDEAL SUPPORT

TUTTA IN LEGNO 2 Motori indipendenti con sistema alza cuscino con telecomando



da € 845 **SCONTO 57,5%** Singola da **€ 359**
 iva agevolata al 4% per gli aventi diritto

POLTRONA RELAX ALZAPERSONE PONZA

RELAX con 2 MOTORI e sistema ALZAPERSONE con pratico telecomando

VASTA SCELTA DI COLORI E MODELLI



da € 1.446 **SCONTO 59,5%** **€ 585**

CONTRIBUTO DI € 30,00

A TUTTI I LETTORI DI QUESTA RIVISTA CHE EFFETTUERANNO UN ACQUISTO MINIMO DI € 30,00 PRESENTANDO QUESTO COUPON

Non cumulabili tra loro

Ci trovi vicino a Bassano del Grappa, a SAN GIACOMO di ROMANO d'EZZELINO, (VI) via Buonarroti, 16 (uscita superstrada Romano Clima Grappa), poi seguire le frecce evidenziate., tutte a SINISTRA

ORARIO DI APERTURA:
 dal MARTEDI' alla DOMENICA
 dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
 CHIUSO IL LUNEDI' TUTTO IL GIORNO

TELEFONO:
 0424 511372

DOMENICA APERTO

mail: info@goldflex.it

www.goldflexmaterassi.it

CONSEGNA GRATUITA

Validità OFFERTE fino al 31-03-2015 o fino ad esaurimento scorte



Formazione

3 min

NUOVI POLITICI E NUOVI VOLONTARI CERCASI

Le Acli cercano nuove persone che credano nell'altruismo e nel bene comune e per questo, in collaborazione con la Scuola di Comunità, promuovono due momenti formativi aperti alle associate e agli associati così come ad altre persone interessate.

CORSO DI FORMAZIONE PER FUTURI AMMINISTRATORI PUBBLICI

Politica e bene comune: valori, competenze, responsabilità

Obiettivi: contribuire alla formazione culturale e tecnica di amministratori pubblici motivati alla difesa e promozione del bene comune e di una società solidale e democratica.

Periodo: da marzo ed aprile 2015

Sede: Acli, via Roma 57 - Trento IV piano

Orari: sabato dalle ore 9:00 alle 12:00

Partecipanti: numero massimo 40 persone

- Sabato 21 marzo:** "Bene comune ed etica pubblica", Vincenzo Passerini, già assessore provinciale, Presidente regionale Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza. "Il sindaco imprenditore: pubblica amministrazione, comunità, economia territoriale", Sergio Remi, animatore di territorio
- Sabato 28 marzo:** "La riforma dei comuni e delle comunità di valle", Carlo Daldoss, assessore provinciale alla coesione territoriale.

"Un'esperienza di fusioni fra comuni", Micaela Bailo, Assessora Comano Terme. "Un altro sguardo sulla politica: l'esperienza femminile in amministrazione", Maria Bosin, sindaco di Predazzo

- Sabato 11 aprile:** "Il comune e il Consorzi dei Comuni Trentini, organi sussidiari dell'Autonomia", Paride Gianmoena, Presidente Consorzio Comuni Trentini. "Viaggio all'interno della macchina amministrativa. Il comune, il bilancio, la responsabilità" Pietro Patton, già dirigente generale comune di Trento
- Sabato 18 aprile:** "Il Trentino e la sua Autonomia: uno sguardo storico" Beppe Zorzi, direttore Fondazione De Gasperi. "Autonomia: le sfide attuali, le sfide future. Il Trentino Alto Adige verso il Terzo Statuto", Lorenzo Dellai, parlamentare, già presidente Pat.

CORSO DI PREPARAZIONE E INFORMAZIONE

Il volontariato: risorsa sociale per il bene di tutti

Obiettivi: informare e formare persone motivate alla partecipazione, all'altruismo, all'azione volontaria e all'etica del dono in una prospettiva di impegno rivolto sia alla società nel suo insieme, sia nell'ambito delle Acli e dello loro strutture associate. Verranno forniti sia elementi desunti dalla filosofia etica, sia dalla psicanalisi

per mettere a punto una visione d'insieme della persona umana e tracciare gli elementi che forniscano il senso della partecipazione come punto di arrivo della formazione umana e cristiana.

Destinatari: persone di tutte le età interessate alla partecipazione con particolare riferimento ai servizi e associazioni acliste

Periodo: maggio 2015

Sede: Acli, via Roma 57 - Trento IV piano

Orari: dalle ore 18:00 alle 20:00

Partecipanti: numero massimo 40 persone

- Venerdì 8 maggio:** "Etica del dono", Marcello Farina, filosofo e saggista
- Venerdì 15 maggio:** "Dall'io al noi: un percorso generativo" Domenico Marcolini, psicoterapeuta. "La partecipazione attiva dei cittadini: democrazia e responsabilità", Armando Stefani, Presidente Circoscrizione Argentario
- Giovedì 21 maggio:** "Le Acli, una storia solidale" Silvia Sandri, Aldo Marzari, Fausto Gardumi
- Venerdì 29 maggio:** "Le Acli si aprono a nuovi volontari": 10 comunicazioni acliste da servizi e associazioni

Entrambi i percorsi formativi sono gratuiti.

Per informazioni ed iscrizioni chiamare la segretaria Acli di Trento 0461-277277



Acli Terra

🕒 3 min

ENTRO 23 MARZO NUOVE DOMANDE PER LA SOSTITUZIONE DEGLI ATOMIZZATORI E INSEDIAMENTO GIOVANI

Le risorse, circa un milione e mezzo, arrivano dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, vecchia programmazione, derivanti da rinunce, revoche, minori pagamenti a seguito di economie sulla spesa rendicontata, la Provincia ha aperto due bandi per raccogliere nuove domande di aiuto. Entrambi i bandi si chiuderanno lunedì 23 marzo. Gli aiuti andranno all'insediamento dei giovani agricoltori e all'acquisto di atomizzatori a basso volume. Il primo bando, per l'insediamento di giovani in agricoltura, ha l'obiettivo di aumentare l'attrattività del settore agricolo nei confronti dei giovani professionalizzati, la cui presenza potrebbe incrementare la produttività e di conseguenza la competitività del settore. L'intervento è volto alla concessione di un sostegno ai giovani che s'insediano per la prima volta, in un'impresa agricola come capo azienda.

OBIETTIVI

Accrescere la competitività del settore e favorire il ricambio generazionale e l'ammmodernamento delle aziende, tramite un piano di miglioramento aziendale.

BENEFICIARI

Persone fisiche per le quali siano verificate le seguenti condizioni:

- Maggiorenni e di età inferiore ai 40 anni, all'atto della presentazione della domanda, che s'insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda;
- Che possiedano conoscenze e competenze professionali adeguate;
- Che presentino un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- La cui azienda richieda un volume di lavoro corrispondente ad almeno



NELLA FOTO, UN ATOMIZZATORE IN CAMPAGNA.

un'unità di lavoro uomo (ULU), pari a 2080 ore lavorative annue per responsabile o corresponsabile beneficiario (52 settimane annue da 40 ore lavorative in agricoltura) nella gestione, dimostrabile a fascicolo aziendale.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

Per aziende zootecniche: 40.000 euro;
Per aziende ad altro indirizzo: 30.000 euro, eventuale maggiorazione di ulteriori 5.000 euro per le aziende agricole condotte con metodo biologico.

SOSTITUZIONE DI ATOMIZZATORI

Con il secondo bando, per la sostituzione di atomizzatori, s'intende non solo sfruttare al massimo le risorse comunitarie assegnate alla Provincia per l'attuazione del vecchio Piano di sviluppo rurale, ma soprattutto proseguire nell'azione di mitigazione dell'impatto conseguente all'impiego di fitofarmaci in agricoltura. L'intervento sugli atomizzatori, infatti, è finalizzato all'installazione di ugelli ad alta efficienza, limitando in tal modo il

fenomeno della deriva.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di un nuovo atomizzatore è pari a Euro 10.000, elevabile a Euro 12.000 nel caso di certificazione.

La detenzione della macchina oggetto di dismissione, dovrà essere attestata con specifica dichiarazione, mentre la sua eliminazione dal parco macchine aziendale dovrà essere comprovata da un documento di presa in carico da parte della ditta fornitrice del nuovo atomizzatore o da un documento che ne attesti l'avvenuta rottamazione. ■ ■ ■

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

UNA SOCIETÀ DEPRESSA PER DENATALITÀ

Le statistiche demografiche ci fanno constatare l'impennata di alcuni indicatori (nel box se ne riportano alcuni a puro titolo di esempio) che ci inducono a prefigurare degli scenari per certi versi inquietanti, se poniamo l'attenzione sul rischio di farci trovare impreparati; certo è che il nostro Trentino si sveglierà profondamente cambiato.

L'indice di natalità (rapporto tra il numero delle nascite in una comunità e la popolazione media) dal 2000 al 2013 è diminuito di quasi tre punti (dal 10,4 all'8,7) tra i residenti di nazionalità italiana e di quasi sei punti (dal 24,2 al 18,4 tra quelli di nazionalità straniera. Questa diversità di dinamica nei rapporti di natalità tra i due nuclei demografici - oltretutto basati sul fatto che nello stesso periodo l'incidenza dei cittadini di nazionalità straniera è passata dal 3 al 9,2% - porta la percentuale di nati stranieri sul totale dei nati a sfiorare il 18%, misura altamente significativa di un fattore fondamentale di ricomposizione demografica.

Le descritte tendenze trovano puntuale riscontro nella dinamica dell'indice di invecchiamento (rapporto tra il numero degli ultrasessantacinquenni rispetto alla popolazione residente) è passato dal 14,9 del 1987 all'attuale 20,5 %.

È in gioco un complesso di fattori, di tipo *culturale, economico* (muoviamo verso una società senza lavoro, anche perchè governata dalla tecnologia), e *demografico*. Dunque è in atto un forte calo dei flussi delle nascite, ben comprensibile se si considerano le difficoltà che si incontrano oggi a metter su famiglia. Qui non c'è bisogno tanto di un esercizio di fantasia per immaginare gli effetti



nel tempo sulla struttura sociale *per età* (indice di invecchiamento) e *per cittadinanza*, quanto di strumenti di prefigurazione e di stima. Sarà una società tesa tra vari equilibri: *interetnico*, intergenerazionale, oltre che *economico* (fabbisogno di spesa pensionistica a carico di una generazione senza lavoro), familiare (famiglie che dovranno farsi carico dei genitori o parenti anziani entro un rapporto che può essere rappresentato da un modello che vede un giovane assistere quattro anziani). Sul punto anche papa Francesco fa riflettere mettendo in evidenza un principio questa volta "sociologico": toccando il tema della famiglia e dei figli egli indica un legame stretto tra la speranza di un popolo e l'armonia fra le generazioni, e aggiunge come quest'ultima sia garanzia di futuro, in quanto "una società avara di generazione, che non ama circondarsi di figli, che li considera una preoccupazione, un peso, un rischio è una società depressa".

Se noi come cittadini abbiamo la responsabilità di accogliere, divulgare e tradurre in pratica il senso dell'armonia tra generazioni, cittadinanze e culture, appare quantomeno di analoga importanza l'impegno della politica nel mettere a disposizione i supporti e gli aiuti necessari alla famiglia per la propria armonia con la ricerca e lo stanziamento delle connesse risorse, sapendo dare ai valori in gioco livelli corretti di priorità.

Sul punto vada un nostro plauso al "pacchetto famiglia" varato dalla Regione Trentino Alto Adige a sostegno delle famiglie, iniziativa certamente all'avanguardia nel panorama nazionale. ■ ■ ■

FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244

e-mail fap@aclitrentine.it

Alta Formazione Professionale

L'Alta Formazione Professionale è volta allo sviluppo di figure professionali dotate di elevata preparazione in ambiti specifici e di eccellenza, in grado di svolgere un'attività professionale con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità e autonomia da realizzarsi valorizzando la metodologia dell'alternanza tra l'ambito formativo e quello lavorativo.

TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Il Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile opera negli interventi edilizi di **costruzione, ristrutturazione e manutenzione**. Riconosce e applica tecnologie, utilizza impiantistiche e materiali innovativi del 'Made in Italy' per garantire e migliorare la qualità, la sicurezza e la conservazione del patrimonio edilizio; è una figura tecnico/gestionale che segue le indagini del contesto sismico, orografico e ambientale del sito o del manufatto, documenta le condizioni delle strutture, la qualità degli impianti, le finiture. Agisce nelle varie fasi dell'intervento edilizio: **dall'aspetto architettonico alla redazione del progetto**, dall'espletamento delle procedure di concessione edilizia e di stesura dei capitolati tecnici d'appalto alla gestione dell'intero ciclo di vita del cantiere, anche per quanto attiene la rendicontazione tecnica, amministrativa, contabile; Nello specifico, la figura: ha responsabilità di **coordinamento delle attività di cantiere**, ruolo che svolge a diretto riporto di tecnici responsabili della progettazione e della direzione lavori; presidia l'integrazione delle diverse tecnologie, nello specifico quelle dell'edilizia sostenibile, e le attività di cantiere, in modo da ottimizzare il processo costruttivo in accordo con i vari profili di attenzione (efficienza, qualità, sicurezza, riduzione dell'impatto ambientale).

TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

Il Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente è una figura tecnico/gestionale fortemente specializzata che agisce con elevato livello di autonomia, pianificando le attività di messa in esercizio e collaudo, definendo le procedure di gestione e manutenzione di:

- impianti di produzione e distribuzione di energia/calore di tipo tradizionale e soprattutto di impianti connessi ai nuovi sistemi per la produzione e la distribuzione di energia e di calore (telerscaldamento), l'utilizzo di fonti rinnovabili (biomassa, energia eolica, solare, ecc.), il risparmio energetico;
- impianti connessi ai sistemi "intelligenti" per la gestione razionale delle risorse idriche, alle nuove soluzioni tecniche per le opere idrauliche di difesa, agli impianti, ai nuovi sistemi di gestione e controllo delle emissioni atmosferiche, alle tecniche per la bonifica dei suoli, alle nuove soluzioni tecniche per la gestione ecologica dei rifiuti solidi civili ed industriali, alle nuove tecnologie e metodiche per il monitoraggio della qualità ambientale.

Individua risorse strumentali e tecnologiche, cura la predisposizione e l'organizzazione di operazioni ed interventi, favorisce l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, presidia il monitoraggio e la valutazione del risultato, coordina gruppi di lavoro e squadre d'intervento, realizza documentazione tecnica specifica, individua esigenze formative interne alla azienda.

DURATA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

Si tratta di percorsi di 24 mesi, articolati in semestri e modulati sulle caratteristiche degli studenti; praticantato nel contesto lavorativo per almeno il 40% della durata del percorso formativo

Le metodologie sono basate sulla guida all'apprendimento, sul supporto tutoriale, su attività formative in aula e nei laboratori, su attività formativa a distanza, su attività di praticantato nel contesto lavorativo

Possono accedere ai percorsi di Alta Formazione Professionale gli interessati in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore coerente al percorso;
- diploma di istruzione secondaria superiore con esperienza professionale e/o formativa nel settore;
- diploma di istruzione secondaria superiore con propensione al settore;
- diploma provinciale di formazione professionale coerente al percorso.

Informazioni:

Centro di Formazione Professionale ENAIP VILLAZZANO

Via Asiago, 14 - 38123 Trento

Tel. 0461 - 920386

altaformazionevillazzano.segreteria@enaip.tn.it



Enaip-Primiero 3 min

GLI ALLIEVI PROGETTANO E COSTRUISCONO UN MONOPATTINO



Grande soddisfazione per gli studenti frequentanti la classe seconda dell'indirizzo Operatore Meccanico del Centro di Formazione Professionale ENAIP Primiero che, nelle ultime settimane, hanno progettato e costruito un monopattino in acciaio perfettamente funzionante e dotato di un design accattivante e una buona manovrabilità. Il telaio è stato prima realizzato alle macchine utensili partendo da profilati a forma di "L" e tubi, dopodiché sono state saldate e assemblate separatamente la pedana

posteriore e la forcella anteriore. Il tutto è stato quindi unito e fissato fino a formare il manufatto finale.

Il monopattino - che è stato presentato al pubblico durante la giornata di "Scuola Aperta" - è dotato di targa e scritta realizzate con precisione attraverso la macchina a controllo numerico. Il freno posteriore del monopattino è stato invece costruito piegando un foglio di alluminio rivettato poi sul telaio basculante incernierato alla pedana. Il monopattino è stato infine

verniciato e rifinito.

Sono una trentina i ragazzi che attualmente frequentano il percorso Industria e Artigianato presso il C.F.P. Enaip Primiero con l'obiettivo di conseguire, al termine del terzo anno, la qualifica di operatore meccanico: una figura professionale che potrà trovare impiego come lavoratore dipendente all'interno di piccole-medie imprese che operano nel settore metalmeccanico e nel settore della distribuzione commerciale dei macchinari a controllo numerico, intrattenendo rapporti con l'ufficio tecnico, con il Capo reparto, con il magazzino e operando generalmente all'interno di un gruppo di lavoro su linee di produzione o su singole postazioni.

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate proprie della produzione meccanica. ■ ■ ■

In ricordo di Monsignor Severino Visintainer

UN NOSTRO AMICO

Nessun organo di stampa ha citato che Monsignor Severino Visintainer, deceduto lo scorso 10 febbraio, è stato anche accompagnatore spirituale delle Acli Trentine (dal 1995 al 2000). Mons. Visintainer, vicario della Diocesi per un ventennio (1975-1995) succede alla guida spirituale delle Acli a don Valerio Piffer, il prete dei poveri, delegato a guidare la parrocchia del Santissimo a Trento.

La notizia della nomina di mons. Visintainer a presiedere la vita cristiana delle Acli aveva destato qualche preoccupazione per il ruolo importante che ha rivestito nella Diocesi trentina. Negli anni settanta in particolare, le Acli trentine hanno sofferto il confronto, a volte duro e spigoloso, con la Diocesi su temi riguardante la scelta "autonomista" assunta dalle Acli e sul referendum per l'abolizione della legge sul divorzio dove le Acli si schierarono contro. Questa preoccupazione si è rilevata infondata perché mons. Visintainer con grande umiltà si mise in ascolto prima, voleva capire, e poi con grande competenza e schiettezza ci accompagnò spiritualmente per cinque intensi anni. Sono stati anni in cui le Acli hanno potuto abbeverarsi ad una fonte inesauribile del Vangelo sotto la guida attenta e libera di mons. Visintainer.

Il rammarico che esprime a fine mandato fu quello di non aver avuto il tempo, in quanto impegnato in altri campi pastorali della Diocesi, di conoscere a fondo le donne e gli uomini che quotidianamente facevano le Acli.

Mercoledì 11 marzo ad ore 20.30 presso la chiesa del Seminario in Corso 3 Novembre viene ricordato con la celebrazione dell'Eucarestia assieme agli amici della Pastorale sociale, ambiente e turismo della Diocesi.



Nuova iniziativa dei giovani dell'US Acli

UNA CENA MULTIETNICA E SOLIDALE

La cena etnica solidale del 13 febbraio presso il cenacolo dell'oratorio di Gardolo, è stata pensata come la conclusione di un lungo percorso di iniziative e di collaborazioni rivolte ai migranti del Centro dei richiedenti asilo di via Brennero.

Le iniziative riguardavano l'accompagnamento durante le gite sul territorio Trentino, il laboratorio di riparazione di biciclette, le conversazioni in lingua italiana, le attività sportiva all'aperto (orientering

e calcio) e molte altre.

L'idea era quella di condividere con la cittadinanza le esperienze di questi ragazzi, le loro storie e la loro cultura portandola attraverso la cucina tipica dei loro paesi di origine.

Inizialmente avevamo organizzato una cena solidale di prova a cui hanno partecipato solo i volontari e i ragazzi del centro, abbiamo deciso di realizzare una serata simile ma aperta al pubblico.

Dopo aver fissato la data abbiamo concordato le ricette in base alla quantità con Soma Fofana un ragazzo maliano, che gestisce il negozio "All'ombra del baobab", nel centro di Trento, assieme ai ragazzi che avrebbero poi cucinato.

Siamo stati molto soddisfatti anche per quanto riguarda l'alta partecipazione di volontari che ci hanno dato un aiuto nel preparare e gestire l'evento.

Sicuramente sarà un evento da ripetere anche perché c'è stata molta partecipazione e purtroppo ad un certo punto abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni per l'elevata affluenza.

Lo staff della cucina era composto da 3 ragazzi pakistani, 2 nigeriani e 2 maliani, più una decina di volontari.

I partecipanti alla cena sono stati circa 50.

Il menù era composto da: antipasti con una salsa africana, un primo maliano il "mafe" composto da riso e uno stufano di carne di pollo, burro d'arachidi e spezie ed erbe africane, come secondo un piatto nigeriano il "fufu" una specie di polenta con due salse differenti "egusi" e per finire il dolce pakistano zarda rice fatto il riso. ■ ■ ■



Legge & diritti

🕒 1,5 min

SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE



Il diritto di abitazione e la riserva del diritto di abitazione al coniuge superstite sulla casa familiare

Il diritto di abitazione è un diritto reale insistente su cosa altrui. Consiste nel diritto di abitare una casa, utilizzandola nei limiti dei bisogni propri e della propria famiglia. Nella famiglia si comprendono anche i figli nati dopo che è cominciato il diritto d'abitazione, anche se nel tempo in cui il diritto è sorto la persona non avesse contratto matrimonio. Si comprendono inoltre i figli adottivi e i figli riconosciuti, anche se l'adozione o il riconoscimento sono seguiti dopo che il diritto era già sorto. Si comprendono infine le persone che convivono con il titolare del diritto per prestare a lui o alla sua famiglia i loro servizi.

Il diritto di abitazione non si può cedere e nemmeno dare in locazione. Chi ha il diritto di abitazione e occupa tutta la casa è tenuto alle spese

di mantenimento, alle riparazioni ordinarie e al pagamento dei tributi come l'usufruttuario. Naturalmente se occupa solo una parte della casa, contribuisce in proporzione.

In caso di successione la legge riserva al coniuge superstite il diritto di abitazione sulla casa che era destinata a residenza della famiglia a condizione che fosse di proprietà del defunto o comune. Stessa sorte tocca ai mobili che contiene.

Il diritto di abitazione sulla casa familiare è autonomo dall'accettazione o rinuncia all'eredità tanto che il coniuge superstite può accettare o rinunciare al diritto di abitazione ed indipendentemente da questo accettare oppure rifiutare l'eredità. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.

Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.

CRISTIAN BOSIO
serviziogale.trento@gmail.com



Copertina

Immagine con richiami ecologici per la promozione della campagna per il 5 per mille.
Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 3, marzo 2015 - Anno 49°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Cristian Bosio, Gianluigi Bozza,
Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi,
Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani,
Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo,
Marta Fontanari, Fausto Gardumi,
Michele Mariotto, Luisa Masera,
Loris Montagner, Walter Mosna,
Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver,
Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi,
Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Piergiorgio Bortolotti, Enrica Caneppele,
Marcello Farina, Fulvio Gardumi, Paola Morini

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati,
Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale
a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul
sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica senza legno





Custodi dei valori d'impresa

CORPORATE IDENTITY
COMUNICAZIONE
GRAFICA EDITORIALE
INTERNET & SOCIAL MEDIA MARKETING
COMUNICAZIONE SOCIALE
STUDI E RICERCHE

Da oltre vent'anni l'agenzia Palma & Associati presta attenzione ai valori d'impresa, comunicando ciò che i clienti sono ed offrono. Poiché quando entrano in gioco il valore e i valori della marca nulla può essere lasciato al caso. La missione di Palma & Associati è dare valore all'identità d'impresa o dell'ente, evidenziandone i tratti particolari per farne conoscere la storia: condizione necessaria per costruire una marca di successo, condividendo le emozioni con le persone interessate secondo equità, trasparenza, reciprocità, evidenziando la responsabilità sociale dell'impresa con un dialogo continuo.

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento Via Santa Croce 74
Tel 0461 985100 Fax 0461 985405
info@palmassociati.it www.palmassociati.it



NON FINANZIAMENTI, MA SOLUZIONI PER PROGETTARE IL TUO FUTURO.



Le Casse Rurali Trentine sono da sempre un punto di riferimento per chiunque desideri finanziare l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della casa. Scopri le soluzioni più adatte alle tue esigenze.

 **Casse Rurali
Trentine**